Anno XLII. N. 1 Pordenone, 6 Gennaio 1912 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

— Come ogni anno, seguirono il primo di Gennaio a Roma solenni ricevimenti per gli auguri di capodanno.

Le Loro Maestà, circondate dalla Corte, ricevettero nel pomeriggio, nella sala del Trono al Quirinale, i cavalieri dell'ordine supremo della Annunziata, le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri, le autorità ecc.

Il presidente della Camera on. Marcora e del Senato on. Manfredi rivolsero alle Loro Maestà parole d'occasione, nelle quali ricordarono con fiere patriottiche parole l'affermazione di grande potenza che l'Italia sta compiendo in Africa.

Dopo i discorsi, i Sovrani tennero circolo.

E nelle risposte ai discorsi dei due presidenti e nelle conversazioni coi Senatori e Deputati, S. M. il Re ebbe a manifestare il suo compiacimento per l'entusiasmo che l'intera nazione dimostra per la guerra in corso; il rilievo del bellissimo spettacolo dei nostri emigranti oltre Oceano, i quali vogliono ritornare in patria per portare l'aiuto della loro forza al paese impegnato contro il nemico; l'elogio all' Esercito ed alla Marina, nonchè l'encomio ai soldati italiani feriti, che vogliono ritornare sul teatro della guerra.

Uno scambio di auguri vi fu tra il generale Caneva e il ministro Spingardi.

— Una nobile circolare ha diretto il ministro degli esteri on. di San Giuliano ai regi agenti diplomatici e consolari all' estero.

Ricordato con parole di sentito entusiasmo l'affermazione di vitalità data dal popolo italiano nell' anno del suo primo giubileo; ricordato l'altissimo esempio di patriottismo degli italiani viventi all' estero, in occasione della guerra; il ministro desidera che sia conosciuta da questi la gratitudine della Madre Patria. Dispone poi che gli agenti medesimi facciano una statistica il più possibile completa della emigrazione italiana all' estero; e conclude:

« L'emigrazione italiana non è già oggi conseguenza inevitabile di povertà interna, è volontaria esportazione di forza a beneficio dell'estero; consentirla o interdirla, non solo secondo le garanzie che pel suo benessere ci vengono fornite ma conforme al contegno tenuto dagli altri Stati verso lo Stato nostro, è dunque in nostro potere come è nel nostro diritto. E per l'opportuno esercizio di questo e di quello gioveranno le notizie che con avveduta solerzia i regi Agenti mi invieranno, secondo queste mie indicazioni nell'anno che sta per sorgere fra auspici sì gloriosi pel nostro paese. »

— Il *Norddeutscher Volksblatt* di Vienna pubblica un articolo del conte Redentlow su Tripoli e la triplice alleanza. Lo scrittore dice che lo stabilirsi dell' Italia nell'Africa settentrionale può rappresentare la valvola che mette fine ad ogni tensione nella triplice. Come membro della triplice, l' Italia è oggi utile all' Austria-Ungheria e alla Germania; tanto come elemento politico in tempo di pace, quanto nella eventualità di una guerra. La sua uscita dalla triplice sarebbe inopportuna, anche perchè l' Italia sarebbe trascinata nella sfera delle potenze occidentali.

— Durante la settimana ebbero luogo delle ricognizioni di cavalleria e areoplani senza incontrare il nemico. A Homs però una colonna di arabi ha attaccato i nostri avamposti con molto vigore, ma il fuoco delle nostre mitragliatrici li obbligò a ritirarsi. Un attacco notturno avvenne anche contro Tobruk, ma il nemico dovette ritirarsi subendo forti perdite. I giornali annunciarono che le nostre navi hanno bombardato le fortificazioni turche di Bab-el-Mandeb nel mar Rosso e di Djabana. È imminente l' occupazione della costa di Suara al confine tunisino.

— L' altr' ieri è morto a Catania, in età di anni 67, il grande poeta Mario Rapisardi.

PER GLI AGRICOLTORI.

L' epoca della potatura delle viti

deve essere stabilita in considerazione dello stato della pianta e del clima. Le viti vecchie, estenuate, poste in terreni poco o punto fertili, specie se diedero un raccolto relativamente abbondante, vanno potate subito, non appena cioè si saranno completamente spogliate dalle foglie, così i succhi nutritivi non si disperderanno, ma si concentreranno in quegli *occhi* dai quali l' anno venturo si attende la produzione.

Di conseguenza andranno potate tardi le viti che si trovano in condizioni opposte alle predette: le viti giovani, rigogliose, piuttosto pletoriche — tardissimo queste ultime — e situate in terreni fertili. La potatura tardiva poi — facendo ritardare l' apertura delle gemme — sarà adottata in tutte le località soggette a geli e brinate primaverili.

DAL CIRCONDARIO

Pasiano.

La popolazione in aumento.

Eccovi taluni dati statistici relativi al testè tramontato 1911: Nati 370 in confronto di 345 nel 1910: morti 99 contro 88: la bellezza di 271 nati in più dei morti! Matrimoni 80 contro 75; pubblicazioni di matrimonio 75 contro 84. Emigrarono 212; immigrarono 199.

La popolazione censita l' 11 giugno del 1911 era di 8293 abitanti; ma ecco che neppur sei mesi dopo, al 31 dicembre, se ne contavano già 8397 — ben 104 di più.

L' aumento durante l' intero anno è stato di 255 — il 3 per %.

Spilimbergo.

La ferrovia Spilimbergo - Gemona.

Collaudato il tronco ferroviario Spilimbergo - Valeriano - Pinzano, nel corrente gennaio (e con tutta probabilità il giorno 16) verrà aperto al pubblico. Le laboriose popolazioni montane vedranno così iniziare la realizzazione di ciò che prima era un sogno, e il rapido, comodo ed economico mezzo di trasporto segnerà nuovo impulso e riavvicinerà tanti paesi al loro centro naturale.

Il Comune di Pinzano, lodevolmente assecondato dalla Provincia, speriamo darà tosto mano all' apertura delle vie di accesso.

Azzano X.

Come la popolazione aumenta.

Eccovi alcuni dati sul movimento del 1911:

Nati vivi 370, nati morti 20; parti doppi 10; matrimoni 70; morti 141; immigrati 335; emigrati 242. Popolazione al 31 Dicembre 1911 abitanti 9813, con un aumento di 322 in più del 31 dicembre 1910, che supera il 36 per mille in un anno.

Porcia.

Una parola sulla festa da ballo.

Nel mentre qui la scorsa settimana si festeggiavano attraverso le danze le vittorie riportate dal nostro glorioso Esercito, il pensiero correva alle famiglie dei caduti e si elargiva l' incasso, ammontante a circa 150 lire, in loro favore.

Tale somma è stata trasmessa al R. Prefetto.

Questa somma, quantunque modesta, siamo certi contribuirà, sia pure debolmente, a sollevare quelle povere famiglie forse assai di più dello sdegno ingenuamente sentimentale di qualche Catone ipercritico che volle colpirci coi suoi strali. — Al signore in parola facciamo osservare che la patriottica popolazione di Porcia, da egli così bistrattata, elargì in precedenza e *spontaneamente* la somma non disprezzabile di L. 329.60.

E questo fia suggel....

Porcia, 29 Dicembre 1911.

Il Comitato

—

Dunque, mentre danzavano, il loro pensiero correva alle famiglie dei caduti; e si commovevano tanto alla visione di così immenso dolore, da ballare più accanitamente che mai, per poter aumentare il più possibile l' incasso della festa! — E vi sono dei Catoni ipercritici che non sanno apprezzare tanta bontà di cuore, tanto sentimento patriottico! Ma!... Se alle L. 329 si fossero aggiunte le altre 150 rinunciando al ballo, il sacrificio sarebbe stato troppo grave, immenso addirittura, e neanche le povere madri angosciate per la perdita o invalidità dei figli potevano esigerlo. Che mai!

Ma noi non abbiamo colpito solo il comitato di Porcia, ma tutti coloro che vollero inscenare il carnovale per... lenire delle piaghe che sanguinano crudelmente.

No, non è umanitario, non è patriottico darsi a baldorie per soccorrere le povere

madri italiane. Bisogna rispettare la forma anche nel compiere atti di beneficenza.

Cesiro Baroni

CRONACA

Nello studio di Luigi de Paoli.

Entrando, or è qualche giorno, nello studio di L. De Paoli, ho provato quel senso di riposante benessere che credo provino i viatori del deserto varcando i fioriti confini delle oasi feconde.

L'ora, il tempo e la stagione inanimate m'avevano disposto lo spirito a tale sensazione: la mattinata decembrina era scialba e triste, un silenzio greve di tutte le cose era nell'aria commisto alla nebbia. Mentre l'artefice amico mi guidava verso il luogo sacro all'opera sua, attraverso un grande cortile che ha d'intorno una cerchia di vecchie mura qua e là ammantate di verde tenace, vibrò nell'aria un lontanissimo urlo di sirena segnante non so se l'inizio o la tregua alla umana fatica: era la voce della vita nostra d'oggi, febbrile di lucro, nuda di bellezza, obliosa dell'Arte nel vortice delle industri attività, e lo spirito mio, a questo richiamo, anelò più forte alla visione di bellezza vicina. Entrammo.

Tutta l'ampia sala ardeva di nivei riverberi suscitati da una grande luce irrompente da un'alta vetrata.

Poi l'occhio distinse. Nel mezzo, di contro uno sfondo oscuro, s'ergeva l'ultima opera di L. de Paoli: *la Deposizione della Croce.* L'episodio della tragedia divina mai come qui m'avvinse lo spirito, mi costrinse a piegare la fronte, perchè l'aspra materia s'animava per me di un fremito nuovo, di una tragicità umana non discorde dal profondo sentimento divino. E passarono innanzi alla mia mente visioni di lontani pellegrinaggi d'arte, pensai a quanti animatori del marmo e del colore si cimentarono a rendere l'estremo attimo umano del Figlio divino, rividi la *Deposizione* Raffaellesca nella galleria Borghese e quella del Perugino agli Uffici e le molte interpretazioni della fantasia trecentesca nelle chiese dell'Umbria, e gli empirei di santi circonfusi di aureole purpuree e schiere di donne e di apostoli ploranti attorno alla salma straziata dal martirio.

No, innanzi a me due sole erano le figure; la morte e il dolore in una solitudine immensa. La visione m'è viva ancora nell'occhio: la Madre sorregge su di un ginocchio la salma e col braccio ne ricinge il collo onde il capo non s'arrovesci: nella figura del Cristo è mirabile il senso di abbandono e l'estremo rilascio dei muscoli; non è il Cristo di gracili membra quale sempre, o quasi, imaginarono gli artefici e quale Rènan stesso credeva, ma, è l'uomo umanamente bello che è Dio nella mente, nella parola, nella luce degli occhi.

Io ammiravo in silenzio e m'era d'appresso l'autore: far parlare questi dell'opera sua mentre c'è davanti, m'è sembrato sempre il più risibile segno della anestesia estetica del visitatore. Parlava a me il marmo con l'eloquenza magnifica del dolore.

Il volto della Madre, sporgente dall'ombra del manto, era la significazione più intensa della materna pietà e dagli occhi rivolti alle altezze paradisiache e dalla bocca semiaperta in un lamento irrefrenabile, esalava nell'atmosfera religiosa dello studio un senso di angoscia sovrumana.

L'apoteosi del dolore era compiuta: e bene m'è parso abbia pensato l'artefice rendendo appena visibili sulle carni divine i segni del martirio sofferto: diceva il Guerrazzi davanti all'eccessivo verismo della *Deposizione* di Michelangelo in cui il corpo del Figlio è infranto da torture ineffabili: « questo estremo ci vince: noi ci pieghiamo come ad un giogo di ferro, ma tenerezza, pietà, lacrime, irrigidite per soverchio rigore, vengono meno. »

—

Questo monumento sorgerà nel giardino di morti di Staglieno e avrà come sfondo la linea dolcissima delle colline cilestri e attorno una grande dovizia di palme e di fiori, presso a quell'altra purissima opera di L. de Paoli per la famiglia Wite, raffigurante due giovanette conserte nel pianto che non ha tregua: questa *Deposizione* avrà non lungi da sè la celeberrima *Croce* di Leonardo Bistolfi, che è la sintesi tragica della vita umana: lo strumento del martirio divino che domina l'ascensione umana, dalle aurore agli occasi, per le balze del Calvario.

—

Sparse attorno a quest'opera dominante, altre forme marmoree si profilavano nella penombra: là il *Pensiero*: una gagliarda figura di giovane con una testa di bellezza imperatoria; di qua è il bozzetto di una fonte che per la sveltezza delle linee vorrei vedere in una piazza medioevale, e poi ancora il progetto alla più pura gloria d'Arte della città nostra e che di questa ebbe dai secoli imposto il nome. Il maestro è felicemente ritratto mentre interotta l'opera sua ne scruta con l'occhio profondo le ombre e le luci.

(Attende forse la città di proclamar degni di monumento altri molti suoi figli onde di tutti, insieme a quelle del *Pordenone*, accogliere le effige marmoree in un Pantheon delle civiche glorie, affinchè Licinio non s'abbia a dolere della solitudine di una piazza o di una via?)

Fra queste opere varie, altri volti di ignoti riviventi nel marmo per virtù di pietà e d'amore, poichè Luigi de Paoli suole ispirare l'opera sua migliore al fascino eterno della umana dipartita.

Perchè? Un critico d'arte vorrebbe ora discendere negli intimi recessi dell'anima dell'artista per svelare il segreto della sua ispirazione: vana fatica!

Io amo ed ammiro quest'uomo che proteso sul limite dell'ombra, là dove ha il suo regno la Morte, figge lo sguardo su coloro che passano per non più ritornare e all'onda dell'oblio, che vicina trascorre e travolge, contende e strappa la linea di un corpo, il profilo di un volto, la luce di uno sguardo, il balenio di un pensiero e questi plasma e ravviva nell'aspra materia.

PIERO PISENTI

Pordenone, Dicembre 1911.

(Dal *Giornale di Udine*).

Per la navigazione interna.

Sabato u. s. ebbe luogo a Udine una seduta del Comitato friulano per la navigazione interna.

Il Presidente on. Morpurgo diede comunicazione delle pratiche col Governo per quanto riguarda la litoranea Veneta; indi lesse la relazione della Presidenza e concluse proponendo un ordine del giorno.

Osservò che l'ordine del giorno, nella sua latitudine, comprende anche la proposta della Commissione tecnica che riguarda il canale di *Pordenone.*

L'ing. Augusto Mior, che rappresentava la Ditta Eugenio Centazzo, raccomandò che sia sistemata la navigazione del Noncello, dalla Dogana a Visinale, navigazione ora difficoltata al transito delle barche.

L'ing. Cantarutti promise lo studio del problema.

Nell'oasi e sulle trincee di Tripoli.

È questo il tema di una conferenza che terrà fra giorni al nostro Sociale il signor Mario Nordio inviato dal *Piccolo* di Trieste sul teatro della guerra.

Ma ecco il sommario del suo discorso: Tripoli bella — L'oasi abbandonata — Le trincee — Ore liete ed ore tristi agli avamposti — Dagli areoplani al cinematografo — La rivolta — La repressione — L'arabo soldato — I bersaglieri di Sciarra Sciat — Le voci della battaglia — Savoia! Savoia!....

Il tema della conferenza e il nome dell'oratore, che può parlare dell'eroismo dei nostri soldati per esserne stato testimonio oculare, attireranno senza dubbio al Sociale un pubblico numeroso.

Un'intera famiglia di Tiezzo composta di 16 persone, colpita da tifo addominale. Quattro morti.

Non si sa come, nelle famiglie di Belluz Davide e Paolo di Tiezzo, abitanti in una sola casa, si è manifestato il terribile male epidemico « il tifo addominale », che in breve tempo ha colpito quasi tutti i componenti le dette famiglie poichè, di sedici, ben dodici sono caduti infermi!

Quelle famiglie non avevano che tre camere da letto nelle quali dovevano allogarsi tutti e quindi 5 giacevano in una sola stanza di modeste dimensioni e gli altri infelici nelle due rimanenti.

Perciò la diffusione del morbo si deve in gran parte alla ristrettezza dei locali, alla mancanza di pulizia e alla mancanza delle più elementari regole di igiene.

Morì prima di ogni altro Maria Anna Belluz d'anni 9 di Paolo; e poi nel nostro civico Ospitale, ove furono trasportati tutti i colpiti, cessarono di vivere Paolo Belluz d'anni 42, Alessandrina d'anni 17 ed Angela di anni 19 queste due di Davide.

Ne sono degenti al nostro Ospitale altri otto, e si spera di salvarli.

Il caso pietosissimo ha impressionato e commosso la cittadinanza e la popolazione di Tiezzo ha procurato di soccorrere il più possibile la sventurata famiglia con denaro e con generi alimentari.

Economia domestica.

La Società Economia domestica ha mandato ai soci la seguente circolare:

« In conformità dell'art. 6 dello Statuto Sociale e conseguito il parere favorevole della Commissione di Vigilanza, mi pregio invitare la S. V. Ill.ma ad effettuare il versamento dei rimanenti sei decimi sulle carature sociali sottoscritte.

« Tale versamento potrà venire eseguito presso il Banco A. Ellero e C. di qui, o integralmente entro il 10 gennaio p. v. oppure ratealmente come segue:

V, VI, VII decimo, pari a L. 6 per ogni caratura, entro il 10 gennaio 1912.

VIII, IX e X decimo, pari a L. 6 per ogni caratura, entro il 10 febbraio 1912.

Con osservanza

Il gerente: *Enrico Cernuschi.* »

Schiamazzi notturni.

La fine del 1911 fu festeggiata con laute cene in diversi esercizi. E sta bene. Ma il male si è che i fumi dello *Champagne* andarono alla testa, e che i banchettanti ne fecero per le vie di tutti i colori. Si sgolarono a cantare; si divertirono a suonare i campanelli delle case, ad asportare insegne

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

d'osterie e, quel che è peggio, a picchiare con sassi sui serramenti in ferro delle botteghe facendo un rumore indiavolato. Ed erano tutti giovanotti eleganti, civili . . . oh, civili poi si. E dire che il baccano durò fin dopo le tre del mattino, senza che venisse disturbato da guardie o carabinieri!

Si dirà che trattavasi di una notte eccezionale. Ma forse che il sonno dei cittadini per quella notte, aveva rinunciato a' suoi diritti? . . . .

Noi protestiamo contro quella gazzarra perchè, purtroppo, si ripete di frequente. E invochiamo dall'Autorità i provvedimenti necessari a garantire la pubblica quiete.

Carnovaleide.

La stagione carnovalesca si preanuncia brillantissima.

Col 1° Gennaio si è incominciato a ballare al Salone Coiazzi, la cui distinta orchestra è diretta dal maestro Verza. Domani poi si apriranno anche le sale alla Stella d'oro e dell'Albergo Centrale. L'orchestra della sala Stella sarà diretta dal sig. Renato Gasparinetti.

Avranno luogo alle *Quattro Corone* dei balli di Società, e dei veglioni al Sociale.

Per le famiglie dei richiamati.

Raccolte fra amici in un banchetto al Caffè Municipio la sera del 31 dicembre p. p. L. 23.60.

Somma precedente L. 1696.90. — Totale L. 1720.50.

(continua).

Dispensa dalle visite o dall'invio di carte da visita pel capo d'anno.

Asquini Francesco e famiglia L. 10, Domenico Spernari L. 2, Giuseppe Gaspardo L. 2.

Somma precedente L. 28. Totale L. 42.

Buona usanza e beneficenze varie.

I signori fratelli Torossi, nella ricorrenza del capodanno, versarono L. 25 alla Congregazione di Carità e L. 25 alla Cucina economica popolare.

Alla Congregazione furono versate altre L. 5 dall'ing. Luigi Querini, ricavate per fitto palco.

Le Presidenze delle istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Doni alla Casa di Ricovero.

La signora Lucia Galvani Damiani ha mandato alla Casa una bella quantità di verze.

La Presidenza ringrazia.

Nuovo « Bar. »

Il signor Luigi Figini ha aperto il 1° gennaio corr. un *Bar*, all'imbocco del Corso V. E., cioè di fronte alla palazzina ov'egli aveva la sua offelleria, che per eleganza e ricchezza di mobili, eseguiti questi dal nostro concittadino sig. Guglielmo Segat, e per il gusto nella disposizione di tante ghiottonerie, può gareggiare con quelli delle maggiori città.

Congratulazioni ed auguri di ottimi affari.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

" ARS ET LABOR „

Ecco il fascicolo ultimo dell'annata scorsa della bella Rivista di Casa Ricordi. Esso chiude la serie dei numeri del 1911 degnamente. Non diremo che esso ha sorpassato in eleganza di illustrazioni e in scritti interessanti i fascicoli che quest'ultimo hanno preceduto. Ci basta dire che è degno degli altri numeri. E in questa affermazione è la migliore constatazione che *Ars et Labor* è sempre pari a se stessa.

Apre il fascicolo di Dicembre un articolo molto interessante di G. Adami su *Franz Liszt.* Ne segue un altro veramente riuscito del Simboli: *Sotto la pioggia.* Le illustrazioni numerose che lo accompagnano, sono ben 38 incisioni, sono di un'attrattiva rara. Poi è Nicola de Aldisio che ci dice del *Museo delle Terme* e poi E. A. Marescotti che continua nella serie dei suoi profili di pittori e scultori. Questa volta egli ci parla del caricaturista Mario Bettinelli e vediamo l'articolo corredato di squisitissime caricature delle maggiori personalilà dell'arte mondiale.

Poi sono versi e prose di A. Grasselli-Barni, di S. Munzone, di V. Cottafavi, di Willy Dias, la quale ha una squisitissima novella: *La buona moglie,* di Paolo A. Vernoni, di Vita Buchi Somigli, di Americo Scarlatti, di Eugenio Gara e altri e altri. Come si vede un cumolo di cose di vero valore.

La parte illustrativa, data da oltre 100 nitidissime incisioni, è sempre all'altezza della Rivista. E con ciò detto il miglior elogio.

Come al solito anche il fascicolo di Dicembre ha le sue otto pagine di musica e questa volta s'ornano dei nomi di J. Burgmein, il quale ci dà uno squisitissimo *Cantique des Bergers,* per pianoforte e di F. Paolo Tosti.

Si aggiunga poi che il numero è ricco anche di una tavola a colori fuori testo dovuta al penello delicatissimo di Aleardo Terzi e si avrà intero il valore dell'ultimo fascicolo del 1911 della impareggiabile Rivista di Casa Ricordi, chiuso da una bella copertina a colori del pittore L. Caldanzano.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 1, femmine 5. Totale 6.

Morti

Ceroni Celotto Margherita di anni 64, Cigagna Angelo di giorni 10, Endrigo Del Piero Grazia d'anni 72, Belluz Alessandrina d'anni 17, Belluz Paolo d'anni 42, Polese Brusadin Pasqua d'anni 85.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Boccato Giovanni con Martin Emilia, Russolo Giovanni con Gobbato Luigia, Del Fre Giuseppe con De Luca Ida, Civran Giovanni con Mariuz Elisabetta.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 30 Dicembre 1911.

Granoturco nostrano	. . . all'Ett.	L. 16.36
» » nuovo	. . . »	» —.—
» estero	. . . . »	» 15.41
Fagiuoli	. . . . . »	» 33.26
Sorgorosso	. . . . . »	» 10.46

CARLO SETTA
gerente responsabile

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Cantina
FRANCESCO ASQUINI
PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all'Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.70
» Corbinello	»	32 -	»	» 0.80
» Modenese	»	36 -	»	» 0.90
» Lambrusco	»	38 -	»	» 0.95
» Bianco	»	38 -	»	» 0.95
» Raboso	»	45 -	»	» 1.10
» Chianti 3 stelle			»	» 1.50

per non meno di 12 fiaschi o 25 litri. Fiaschi di ritorno cent. 10 l'uno.

Servizio a domicilio

D'AFFITTARE

Casa civile di 6 locali, con stanza a pianterreno da usufruire eventualmente per studio, con diramazione acqua potabile in tutti i piani e Wather-Closet, sita in via BRUSAFIERA.

Rivolgersi al negozio **Antonio Torres** in Pordenone.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola.

Il **Dott. Putelli** di Venezia dà consultazioni in **Pordenone (farmacia Polese)** il **primo sabato** d'ogni mese, dalle **15** alle **17.**

DA VENDERSI

a buone condizioni **2 Vetrine e Serramenti in legno** per negozio, in buonissimo stato.

Rivolgersi al sig. ITALICO GATTI.

Stabilimento Agro-Orticolo
di **ZULIANI DOMENICO**
Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie — Tovaglierie — Fazzoletti — Tende — Tappeti — Coperte — Biancheria da Uomo e da Neonati — Corredi da Casa e da Sposa

Filiali: MILANO — GENOVA — ROMA — FIRENZE — TORINO — BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. PARISI — DENTISTA — Tutti i giorni. — Pordenone Piazza Cavour, 8 — Telefono 2-03

GRATIS
UNA
Bicicletta "FOX„
Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT
al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.
Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO
Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore
Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***
Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime
Sciroppi, Conserve, ecc.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA„
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE
CARLO ERBA MILANO

AGENZIA
Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI
RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
PORDENONE

Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo
Economia
Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**
nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**
nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO„ | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —